



Segreteria Generale

Vico del Fiore, 21/23 - 54011 - Aulla (MS)
Tel. 0187-421814 - Fax 06-98380115
Cell. 329-0692863
e-mail: nazionale@conapo.it
sito internet www.conapo.it

Roma, 3 Novembre 2013

Prot. n. 314/13

**AL CAPO DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DIFESA CIVILE
Prefetto Alberto DI PACE**

**AL VICE CAPO DIPARTIMENTO VICARIO
CAPO DEL CORPO NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO
Dott. Ing. Alfio PINI**

**ALLA DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE
AREA IV – MEDICINA DEL LAVORO E FORMAZIONE SANITARIA
Dott. Pierluigi FORTEZZA**

**e, p.c. AL MINISTRO DELL'INTERNO
On. Angelino ALFANO**

**AL SOTTOSEGRETARIO DI STATO PER L'INTERNO
On. Gianpiero BOCCI**

**Oggetto: NAUFRAGIO LAMPEDUSA – ENNESIMO SOLLECITO PER ADEGUATO SUPPORTO
PSICOLOGICO AL PERSONALE INTERVENUTO.**

Esattamente un mese fa, il 3 ottobre 2013, è avvenuto il terribile naufragio di migranti al largo dell'isola di Lampedusa, che ha visto, tra gli altri, anche i vigili del fuoco, impegnati dapprima nelle operazioni di soccorso e, successivamente, nelle successive operazioni di recupero delle salme.

Questo sindacato, con nota [prot. n. 287/13 del 09.10.2013](#), aveva esposto la delicata questione che riguarda i Vigili del Fuoco intervenuti in occasione della sconvolgente tragedia, e la conseguente necessità di verifica, da parte del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, di eventuali necessità di supporto psicologico, per le drammatiche operazioni compiute.

Con la medesima nota avevamo richiesto di conoscere le misure disposte dall'Amministrazione per monitorare dal punto di vista psicologico il personale intervenuto a vario titolo, nonché assistere chi ne avesse eventualmente bisogno.

Non avendo avuto nessuna risposta da parte del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, nonostante l'importanza del problema evidenziato, e continuando a ricevere segnalazioni in tal senso da parte del personale, il CONAPO, con nota [prot. n. 306/13 del 25.10.2013](#), ha nuovamente sollecitato al ministero dell'interno tale necessità, sottolineando anche che alcuni colleghi ci hanno riferito di aver consegnato formale richiesta di supporto psicologico all'amministrazione.

Nonostante questa ulteriore nota di sollecito ed il notevole tempo trascorso, constatiamo ancor oggi il perdurare di un assordante silenzio istituzionale per ciò che invece dovrebbe essere un obbligo previsto dalle normative sul lavoro, di attenzionare lo stato di salute del personale dipendente.

Ma quel che è peggio, nel comportamento assente dell'amministrazione, è il fatto che siamo venuti a sapere che **a Lampedusa è presente, fin da subito, con il proprio team di psicologi, il "Corpo Italiano di Soccorso dell' Ordine di Malta – CISOM"** per dare supporto psicologico ai migranti sopravvissuti. E proprio questi psicologi, nel momento in cui i nostri colleghi hanno potuto loro manifestare i disagi dovuti alle conseguenze psicologiche dell'intervento, ci hanno informati dell' **esistenza di una convenzione** (che ci hanno fornito e che allegiamo) stipulata tra il loro corpo e il Dipartimento dei Vigili del Fuoco in data 22.10.2013, ove all'art. 3 si legge **" Il CISOM si impegna, in caso di necessità e su richiesta del Dipartimento, a supportare il Corpo Nazionale per le esigenze di assistenza sanitaria e psicologica degli operatoriomissis..... per eventi di particolare rilevanza"**.

Inoltre, gli psicologi sul posto, dal Conapo interpellati, ci hanno informati che il responsabile nazionale degli psicologi del [CISOM](#) , appositamente fatto contattare per le nostre richieste, si è messo a completa disposizione contribuire al supporto psicologico ai vigili del fuoco, qualora richiesto dal Dipartimento.

Inutile dire lo stupore e la rabbia dei colleghi che si trovano a constatare la totale assenza di supporto fornita da parte dell'amministrazione, e, peggio, la assenza di una benché minima risposta, nonostante le belle parole fornite ai sindacati con nota del Dipartimento dei Vigili del Fuoco – Ufficio I – Gabinetto del Capo Dipartimento [prot. 3543/S132 del 13.06.2013](#), nella quale si da conto dell'esistenza di un supporto psicologico per i vigili del fuoco, che invece, di fatto, se è esistente, non si è proprio visto in azione.

Da ultimo, fermo restando che le attenzioni del Sig. Ministro dell' Interno On.le Angelino Alfano devono essere paritarie per tutto il personale d'Italia, non possiamo fare a meno di chiederci come egli possa permettere questa mancanza di supporto per i vigili del fuoco che intervengono in gravi interenti di questo tipo, e quindi ci chiediamo anche come possa permettere che questo accada anche ad Agrigento, sua provincia di nascita e di politica.

Cos'altro deve fare questo sindacato per un po' di supporto psicologico al personale intervenuto a Lampedusa, come anche per tutti i colleghi che ne dovessero, in futuro avere di bisogno in occasione di altri rilevanti interventi ?

Allegati: Convenzione CISOM per supporto psicologico ai VVF



Il Segretario Generale
CONAPO Sindacato Autonomo VVF
C.S.E. Antonio Brizzi

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Antonio Brizzi", is written over the printed name.



MINISTERO
DELL'INTERNO



PROTOCOLLO DI INTESA TRA IL DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE E LA FONDAZIONE “CORPO ITALIANO DI SOCCORSO DELL’ORDINE DI MALTA – CISOM”

PREMESSO

che il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, struttura dello Stato ad ordinamento civile, incardinata nel Ministero dell’Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, persegue la missione istituzionale di preminente interesse pubblico finalizzata alla sicurezza della vita umana, all’incolumità delle persone e alla tutela dei beni e dell’ambiente, su tutto il territorio nazionale, attraverso le azioni della prevenzione e del soccorso;

che, in particolare, ai sensi del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, il Corpo Nazionale, al fine di salvaguardare l’incolumità delle persone e l’integrità dei beni, assicura gli interventi di soccorso tecnico urgente e di difesa civile;

che il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell’articolo 11 della legge 24 febbraio 1992, n. 225, è componente fondamentale del Servizio Nazionale di Protezione Civile, chiamata ad intervenire operativamente in caso di emergenza nazionale e internazionale;

che il Dipartimento e il Corpo Nazionale promuovono la formazione nelle materie della prevenzione del rischio, del soccorso pubblico, della protezione e difesa civile, nonché la diffusione della cultura della sicurezza, anche attraverso attività esercitative e mirate iniziative sviluppate con soggetti pubblici e privati;

che in data 28 gennaio 1991, il Sovrano Militare Ordine di Malta e la Repubblica Italiana hanno sottoscritto un accordo internazionale in materia di assistenza in caso di gravi emergenze determinate da eventi naturali o dovute all’attività dell’uomo (pubblicato sulla G.U. n. 164 del 15 luglio 1991 – supplemento ordinario);

che l’art. 2 dell’Accordo internazionale prevede che la predetta assistenza, per parte del Sovrano Militare Ordine di Malta, avverrà per il tramite delle proprie strutture internazionali, tra le quali figura la Fondazione “Corpo Italiano di Soccorso dell’Ordine di Malta – CISOM”;

che la Fondazione “Corpo Italiano di Soccorso dell’Ordine di Malta”, ente pubblico di diritto melitense strumentale del Sovrano Militare Ordine di Malta, è specificatamente dedicato alle attività nel campo sanitario, del primo intervento, del pronto soccorso e della protezione civile;

che, in esecuzione del predetto accordo internazionale, il CISOM è iscritto nell'elenco delle organizzazioni di volontariato di Protezione civile presso il Dipartimento della Protezione civile (nota prot. DPC/VRE/41525 del 16/8/2006), con conseguente riconoscimento del CISOM quale ente pubblico di diritto melitense strumentale del Sovrano Militare Ordine di Malta;

che, in particolare, anche quale organizzazione di volontariato di protezione civile ai sensi del D.P.R. 8 febbraio 2001, n. 194, il Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta: a) svolge attività di previsione, prevenzione, soccorso ed assistenza in caso di eventi calamitosi, nonché attività di emergenza, di primo soccorso e di pronto soccorso nel settore sanitario, avvalendosi di volontari medici, infermieri e soccorritori; b) istituisce posti di primo e pronto soccorso sanitario, sia direttamente che per conto di Enti pubblici o privati; c) svolge attività informative e formative rivolte ai propri aderenti e alla cittadinanza sui temi di protezione civile in generale e su materie specifiche; d) svolge attività addestrative, anche in relazione a particolari situazioni di rischio;

CONSIDERATO

che il Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta ha maturato specifiche competenze ed esperienza nell'attività di soccorso, di assistenza sanitaria e psicologica alle popolazioni colpite da grave calamità, intervenendo con proprio personale e mezzi nei contesti emergenziali sul territorio nazionale;

che il Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta dispone a livello centrale e territoriale di Strutture operative idonee ad assicurare una proficua interlocuzione con le Strutture centrali e territoriali del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, anche ai fini dell'intervento urgente in situazione di emergenza;

che il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e il Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta promuovono programmi di formazione finalizzati all'acquisizione da parte del proprio personale di elevati livelli di preparazione e professionalità tecnico-specialistica;

ATTESO

che la salvaguardia dell'incolumità delle persone e la tutela della salute, in particolare in situazioni di emergenza e pubblica calamità, costituiscono missioni istituzionali proprie e comuni sia del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco sia del Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta;

che dalla collaborazione e cooperazione tra il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco ed il Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta può derivare una maggiore efficacia dell'intervento urgente a beneficio della salute e dell'incolumità dei cittadini e degli operatori, nel rispetto delle competenze ed attribuzioni dei singoli Enti;

VALUTATI

gli evidenti benefici che possono essere conseguiti attraverso l'integrazione delle professionalità specialistiche e dell'esperienza del personale dei due Enti, nonché

mediante il concorso congiunto delle relative risorse logistiche e strumentali, soprattutto in situazioni di emergenza e di crisi;

l'opportunità di intraprendere una proficua sperimentazione e il perfezionamento di moduli operativi e formativi innovativi, attraverso il reciproco scambio di competenze e know how specialistico, sul campo e in attività esercitative, nonché nell'ambito di iniziative rivolte ai cittadini per la diffusione della cultura della prevenzione e della sicurezza;

RITENUTO, PERTANTO,

di avviare e disciplinare un rapporto di collaborazione su aspetti di attività e di intervento comuni;

TRA

il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, rappresentato dal Capo Dipartimento, Prefetto Francesco Paolo Tronca,

e

la Fondazione "Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta - CISOM", rappresentata dal Presidente e legale rappresentante dott. Narciso Salvo di Pietraganzili,

SI CONVIENE E STIPULA IL SEGUENTE PROTOCOLLO DI INTESA

Articolo 1

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente protocollo.
2. Il Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile, di seguito denominato Dipartimento, e il Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta, di seguito denominato CISOM, condividono e perseguono con unità di intenti l'obiettivo di migliorare l'efficienza del sistema nazionale di soccorso pubblico, di protezione e difesa civile, a salvaguardia delle persone, dei beni e dell'ambiente.
3. Per le finalità di cui al comma 2, le Parti si impegnano a sviluppare ogni utile forma di sinergia operativa tra le rispettive strutture, risorse umane, strumentali e logistiche, secondo modalità e criteri enunciati nel presente protocollo di intesa. Tali forme di collaborazione sono definite e disciplinate, laddove necessario, anche attraverso specifiche intese a livello nazionale e accordi decentrati di cui al successivo articolo 7. In situazioni di emergenza le sinergie operative sono individuate ed attuate prescindendo da particolari formalità.

Articolo 2

1. Nella prospettiva di una proficua collaborazione e di un efficiente coordinamento tra il Dipartimento e il CISOM, al verificarsi o nell'imminenza di situazioni di emergenza, le Strutture centrali e territoriali del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e del CISOM assicurano un costante flusso delle informazioni relative agli eventi verificatisi e agli interventi da attuare, nell'ambito delle rispettive competenze e nel rispetto delle

procedure e dei livelli di coordinamento previsti dalla vigente legislazione in materia di soccorso pubblico, di protezione e difesa civile.

Articolo 3

1. Il CISOM si impegna, in caso di necessità e su richiesta del Dipartimento, a supportare il Corpo Nazionale per le esigenze di assistenza sanitaria e psicologica degli operatori, connesse all'attivazione di Campi Base dei Vigili del Fuoco in area di cratere o per eventi di particolare rilevanza che interessano i livelli territoriali, mediante l'invio e l'integrazione di proprie risorse umane e strumentali, anche in virtù degli accordi di tipo locale previsti dal successivo articolo 7.

2. Nell'ambito della collaborazione operativa, le equipe sanitarie di pronto intervento e i team di emergenza del CISOM, ai fini dell'attivazione di un sistema di impiego urgente h24 e a chiamata su tutto il territorio nazionale, potranno essere integrati sui mezzi di soccorso, anche aerei, del Dipartimento, per ogni evenienza connessa alle reciproche esigenze operative.

3. Il Dipartimento, compatibilmente con le proprie esigenze e disponibilità presso i Centri di Assistenza e Pronto Intervento, si impegna, su richiesta e sulla base di specifiche intese, a supportare il CISOM per le necessità di dislocazione logistica della Colonna Mobile Nazionale del CISOM.

4. Il Dipartimento, nel rispetto della normativa vigente, potrà destinare al CISOM mezzi, materiali e attrezzature dichiarati fuori uso.

Articolo 4

Il Dipartimento e il CISOM si impegnano a verificare a livello locale forme di collaborazione per la risposta in scenari di intervento di difesa civile, con particolare riguardo al rischio NBCR, a supporto delle squadre operative dei Vigili del Fuoco, da implementare anche mediante attività esercitative congiunte. Detta attività sarà regolamentata da specifici accordi applicativi, anche tenuto conto delle competenze di altri enti e delle capacità locali di risposta.

Articolo 5

1. Il Dipartimento e il CISOM, sulla base di programmi concordati, si impegnano a svolgere congiuntamente attività di formazione per l'acquisizione di competenze e professionalità da parte dei propri operatori. In particolare:

- a) il CISOM si impegna ad attivare programmi formativi di carattere sanitario e in materia di primo soccorso in favore dei Vigili del Fuoco;
- b) il Dipartimento si impegna ad attivare programmi formativi in materia di sicurezza, con riguardo alle procedure di intervento e all'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale in relazione agli specifici scenari emergenziali, nonché inerenti l'impiego di attrezzature, mezzi e macchine operatrici.

2. Il Dipartimento ed il CISOM, compatibilmente con le rispettive esigenze, si impegnano altresì a mettere reciprocamente a disposizione le proprie strutture

dedicate alla formazione, per la realizzazione di corsi, seminari ed eventi in genere, inerenti le attività di istituto.

Articolo 6

Sulla base di intese, il CISOM assicura il contributo dei propri Assistenti spirituali per il sostegno morale e religioso del personale e dei familiari del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, soprattutto in situazioni di emergenza.

Articolo 7

Con accordi decentrati, stipulati previa approvazione dei competenti Organi centrali, le Strutture territoriali del Dipartimento e del CISOM possono definire e disciplinare particolari modalità applicative a livello locale del presente protocollo.

Articolo 8

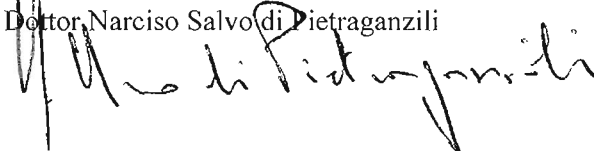
1. Gli oneri comunque connessi all'applicazione del presente protocollo e degli accordi decentrati ad esso collegati rimangono a carico di ciascuna Parte secondo la relativa competenza.

Articolo 9

1. Il presente protocollo di intesa è valido a tempo indeterminato.
2. Le parti si impegnano a procedere di intesa alla revisione del protocollo, qualora si manifesti la necessità di adeguarne il contenuto, in relazione a innovazioni di carattere normativo ovvero ad esigenze di natura organizzativa e gestionale, intervenute successivamente alla stipula.
3. Il presente protocollo può essere risolto in qualunque momento, su iniziativa di ciascuna delle Parti, comunicata in forma scritta.

Roma, 22 ottobre 2012

Il Presidente della Fondazione Corpo Italiano
di Soccorso dell'Ordine di Malta
Dottor. Narciso Salvo di Pietraganzili



Il Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Prefetto Francesco Paolo Tronca

